

Istituto comprensivo statale "M. Ferrajolo - G. Siani"

Sede principale "M. Ferrajolo" via Pio la Torre ex Madonnelle – tel./fax 0818850586 - 081 8857264

Sedi secondarie: "G. Siani" via R. Carosone - "Buonincontro" via S. Buonincontro c/o Campus "Città della Scuola"
c.a.p. 80011 – Acerra (Na)

C.F. 93066120630 - Email: naic8gp002@istruzione.it - Pec: naic8gp002@pec.istruzione.it - Sito web: www.ferrajolosiani.edu.it

Prot.

Acerra, li

- **A tutto il personale scolastico**
- **Agli alunni ed ai genitori degli alunni**
- **All'albo sede**

Oggetto: Disposizioni del D.S., per l'anno scolastico 2019/20, sul controllo e mantenimento dell'igiene dei locali scolastici di tutti i tre plessi dell'istituto comprensivo statale "M. Ferrajolo - G. Siani" di Acerra, per l'attuazione del miglioramento della salute dei lavoratori e degli alunni in ambito scolastico.

La sottoscritta prof.^{ssa} Criscuolo Anna Maria, quale datore di lavoro e dirigente scolastico dell'istituto comprensivo statale "M. Ferrajolo - G. Siani" di Acerra, ai fini del programma di miglioramento, prevenzione e tutela della salute nella scuola, come da linee guida Ministeriali e dell'Asl, si sollecitano adeguati interventi di igiene in tutti i tre plessi, dell'istituto comprensivo statale "M. Ferrajolo - G. Siani" di Acerra, onde evitare il diffondersi di eventuali malattie infettive tra la platea scolastica, pertanto tutto il personale scolastico è invitato ad effettuare un controllo attento e quotidiano dell'igiene dei locali ed in particolare ai collaboratori scolastici, si

DISPONE QUANTO SEGUE

PULIRE E IGIENIZZARE AULE E BAGNI QUOTIDIANAMENTE

Un ambiente visibilmente pulito non significa necessariamente sicuro dal punto di vista igienico. L'obiettivo deve essere quello di pulire "igienicamente" un ambiente al fine di prevenire la trasmissione di germi patogeni attraverso oggetti e superfici contaminate.

Le superfici delle aule e dei bagni possono facilmente venire contaminate da germi. Per questo è importante che vengano utilizzati prodotti efficaci non solo per pulire, ma anche per disinfettare, come l'ipoclorito di sodio (la comune varecchina), che ha un'elevata efficacia contro virus e batteri. Le spugnette utilizzate per la pulizia devono essere dedicate ad ogni specifico ambiente, così come i guanti, e dopo l'uso vanno lavate con acqua calda. Infine, è importante che i rubinetti vengano regolarmente decalcificati. Decalcificare è importante perché il calcare costruisce un microambiente favorevole alla crescita dei batteri, protetto per la proliferazione di germi. Il processo di sanificazione costituisce un'importante misura di prevenzione in quanto tende a ridurre la contaminazione microbica ambientale a livelli igienici accettabili, mediante l'utilizzo di metodiche di lavaggio meccaniche, con acqua e detersivi. L'utilizzo del disinfettante è sempre previsto per i banchi. È opportuno operare una distinzione tra prodotti detersivi e prodotti igienizzanti. I primi sono quelli che puliscono, sgrassano e rimuovono lo sporco. Primo fra tutti, il sapone. I secondi disinfettano, igienizzano, ovvero sono prodotti che eliminano i microorganismi -come

virus e batteri- compiendo una vera e propria sanificazione delle superfici.

Tra questi prodotti, ricordiamo la candeggina o la varecchina, il lisoformio e l'ammoniaca. Alcuni di questi prodotti come la varecchina e la candeggina- sono a base di ipoclorito di sodio, tra i più potente disinfettante che c'è, usati per questa ragione anche per l'igiene ospedaliera. Da non sottovalutare la tempistica: è sempre meglio pulire il pomeriggio, quando gli alunni vanno via. In questo modo da arieggiare i locali e si potrà riequilibrare il tasso di umidità e far uscire eventuali cattivi odori prodotti dai detergenti. I batteri non avranno il tempo di depositarsi e riprodursi ma verranno immediatamente attaccati e debellati. I prodotti che si ritengono più idonei per efficacia battericida virucida, sia per facilità d'uso che per il basso costo sono i composti del CLORO (candeggina gel).

I prodotti a base di cloro sono disponibili in diverse formulazioni e con diverse caratteristiche:

- prodotti per la pulizia (candeggina gel e prodotti ad uso professionale a base di ipoclorito di sodio)
- disinfettanti registrati come “presidi medico chirurgici” quali, ad esempio, Amuchina e Milton.

INDICAZIONI PER L'UTILIZZO DEI DISINFETTANTI

Per una ottimale efficacia dei disinfettanti si deve prestare particolare attenzione a:

- ✓ Concentrazione. Dovrà essere quella indicata sulle istruzioni di uso presenti sulla confezione e sulla scheda tecnica.
- ✓ Tempo di contatto. Va tenuto conto che il non rispetto dei tempi può inficiare il risultato del processo di disinfezione, dal momento che i tempi non sufficientemente lunghi possono dare luogo ad una minore azione, mentre i tempi troppo lunghi non aumentano l'attività di disinfezione.
 - Per la disinfezione di superfici ed oggetti a maggior rischio la candeggina deve essere utilizzata alla concentrazione di cloro attivo pari allo 0,5 % che si ottiene:
 - con la candeggina gel che riporti in etichetta una concentrazione del 5% (come risulta frequentemente nei prodotti per la pulizia) diluendo una parte di disinfettante in 9 parti d'acqua (es: 1 bicchiere di candeggina in 9 bicchieri d'acqua).

Negli altri casi può essere utilizzata una soluzione più diluita che si ottiene diluendo 0,1 litri di candeggina al 5% di cloro attivo in 10 litri di acqua.

E' importante che il prodotto acquistato indichi in etichetta la concentrazione precisa di cloro presente (*) così da permettere di raggiungere la concentrazione dello 0,50. A questa concentrazione il tempo di contatto minimo consigliato è di 10 minuti.

() Prima di procedere all'uso dell'ipoclorito di sodio occorre consultare la scheda tecnica: per motivi che riguardano il trasporto e lo stoccaggio non sempre le concentrazioni riportate in etichetta risultano chiare e precise.*

Un'altra importante attenzione è legata alla scelta dei prodotti. Bisogna scegliere quelli che detergono senza intossicare e, soprattutto, idonei per gli alunni. Talvolta si pensa che “una buona dose di candeggina” possa essere la soluzione più efficace. Ma non è così.

Pulire con la candeggina può esporre un alunno a problematiche e a reagire con sintomi che, in apparenza, non sembrano correlati.

PRECAUZIONI E AVVERTENZE PER L'USO

- Usare sempre il prodotto diluito.
- Diluire il prodotto poco prima dell'uso perché il disinfettante perde rapidamente efficacia, il prodotto rimanente alla fine della giornata deve essere quindi eliminato.
- Non diluire con acqua calda (liberazione vapori tossici).
- Non usare in presenza di acidi (liberazione di vapori tossici).
- Non mescolare mai i prodotti tra di loro o con detergenti.
- Risciacquare abbondantemente le superfici metalliche dopo la disinfezione con cloro per evitarne la corrosione.

- Aerare gli ambienti durante l'utilizzo.
- Indossare durante l'utilizzo dispositivi individuali di sicurezza (DPI) adeguati per le mani (guanti protettivi). L'utilizzo di DPI per le vie respiratorie (mascherine con filtri specifici per vapori di cloro) va riservato solo al personale addetto che dovesse presentare intolleranza ai vapori di cloro anche a debole concentrazione.
- Tenere fuori i prodotti dalla portata degli alunni.
- La scheda tecnica è accuratamente conservata deve essere consultata prima dell'utilizzo.

Candeggina e soluzioni varie di ipoclorito di sodio sono irritanti e caustiche; è bene pertanto maneggiarle usando un paio di guanti di gomma e avendo cura di evitare il contatto con gli occhi. Non devono inoltre essere mescolate né all'acido cloridrico (acido muriatico per gli usi domestici) con cui sviluppano cloro, tossico, né all'ammoniaca con cui sviluppano clorammine, irritanti, né all'etanolo. Le soluzioni di ipoclorito di sodio sono sensibili alla luce ed al calore ed hanno una durata limitata nel tempo. Devono essere conservate quindi al riparo dalla luce e lontano da fonti di calore.

Durante tutte le operazioni di pulizia e areazione dei locali, devono essere rispettate le norme sulla salute e sicurezza a scuola.

I collaboratori scolastici, ogni mattina, prima dell'ingresso degli alunni e dei docenti nelle aule e nei laboratori, procederanno ad aerare i locali di uso comune (aule, laboratori, corridoi, bagni, scale e palestra). I collaboratori scolastici sono tenuti a tenere puliti e lavati regolarmente tutti i locali (aule, laboratori e palestra) dove stazionano gli alunni con i loro docenti, comprese le aree comuni (corridoi, bagni e scale).

La verifica costante del processo di sanificazione, intesa come controllo puntuale dell'applicazione della metodologia, spetta alla stessa persona che eroga il servizio.

Infatti, il processo di sanificazione porta sicuramente alla rimozione dello sporco grossolano dalle superfici, ma ciò potrebbe non coincidere con il risultato atteso in tema d'igiene della superficie stessa, di qui la necessità, per valutare il processo, di osservare rigorosamente ogni singola procedura.

Il Dirigente Scolastico
Prof.^{ssa} Criscuolo Anna Maria